



TAVOLO PATTO LOCALE PER LA FORMAZIONE 11 LUGLIO 2023

PLIS illustra le proposte per Misura G del Patto per il Lavoro

Si è tenuto il giorno 11 luglio 2023 il Tavolo del Patto Locale per la Formazione del Comune di Livorno all'interno del quale Provincia di Livorno Sviluppo ha relazionato in merito all'istruttoria effettuata su tutto il territorio provinciale per individuare gli interventi da proporre sulla misura G del Patto per il Lavoro. Alla riunione, oltre alle associazioni, di categoria e ai sindacati aderenti al Patto Locale, hanno preso parte i comuni della Provincia di Livorno, Arti, Anpal Servizi.

Introduzione Gianfranco Simoncini

Come sapete la riunione di oggi è legata al Patto Locale per la Formazione e all'applicazione della misura G del Patto per il Lavoro.

L'assessore Nardini ha incontrato tutti i referenti dei patti locali per la formazione ai quali ha richiesto la formulazione di proposte entro la metà di luglio riguardanti le iniziative che si vogliono mettere in campo in relazione all'utilizzo delle risorse inerenti la misura G del Patto per il Lavoro per quanto riguarda interventi di formazione individuale.

Sulla base di questa richiesta pervenuta dalla Regione Toscana, in accordo con la Presidente della Provincia, abbiamo tenuto una prima riunione e convenuto che Provincia di Livorno Sviluppo avrebbe fatto un'istruttoria con la collaborazione di tutti i soggetti del Patto e di tutti i comuni della Provincia.

In questo mese PLIS ha svolto un'attività di ricognizione con incontri con i vari soggetti e ha elaborato una proposta che ora verrà presentata la Tavolo in maniera tale da redigere una lettera di trasmissione per presentare la proposta alla Regione.

Nel redigere la proposta, PLIS ha cercato di evitare sovrapposizioni tra le misure già finanziate e in atto con le misure da finanziare.

Per quanto riguarda il Comune di Livorno, la proposta formulata da Plis, è condivisibile.

Paolo Nanni – PLIS

Gol è già in attuazione, ci sono tutta una serie di bandi attivi e ce ne saranno altri di prossima pubblicazione.

Per quanto riguarda la Misura G la Regione ha indicato la data del 15 Luglio per ricevere proposte dai patti locali.

La Misura G prevede interventi per quanto riguarda le aree di crisi, attività formative per occupati e disoccupati

Per le aree di crisi siamo arrivati alla conclusione che queste sono già destinatarie di tante misure previste dal programma GOL e non solo Di conseguenza, l'idea che abbiamo maturato è quella di non affrontare in questa sede, l'aspetto delle aree di crisi proprio per evitare sovrapposizioni.

Ci siamo concentrati sull'aspetto delle attività formative per occupati e disoccupati, raccogliendo proposte dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali.

Le attività riguardano 12 settori, alcuni dei quali non avevano avuti interventi di questo tipo (Agricoltura, Cultura, Sociale).

Con questa proposta abbiamo individuato 96 attività formative di cui 53 per occupati e 43 per disoccupati.

Il punto di riferimento è stato il repertorio delle figure professionali della Regione, ma avendo ricevuto indicazioni anche per percorsi non presenti in tale documento, abbiamo indicato anche azioni non presenti.

Mi preme richiamare alcuni aspetti relativi ad attività particolarmente richieste dalle realtà del territorio.

Ad esempio, le organizzazioni sindacali hanno espresso una forte richiesta per corsi ex OSA (oggi ADB). Per questo abbiamo previsto un corso di 900 ore, 600 di aula e 300 di stage.

C'è stata una forte richiesta per le lingue (inglese e tedesco), in ambito turistico, così come per gli assistenti bagnanti.

Le patenti sono state una delle cose richieste ovunque già la volta scorsa, noi abbiamo previsto la presenza di nuove patenti C più CQC e D più CQC, con l'obiettivo di superare la frammentazione di questi percorsi che è avvenuta nella fase precedente.

Così come richiesto dalla Consigliera provinciale di Parità, una delle novità è l'aspetto che riguarda la parità di genere, abbiamo previsto due attività formative che riguardano attività amministrative e tecniche in ambito portuale, chiedendo alla Regione che queste opportunità siano riservate all'utenza femminile.

In sintesi si tratta di una grande opportunità, perché questa volta sono i territori chiamati a rappresentare le esigenze e le necessità, anziché rispondere con progetti a settori già definiti..

Sandra Scarpellini – Provincia di Livorno

Ho seguito l'intervento di Paolo Nanni e ringrazio tutti i suoi collaboratori e collaboratrici per il lavoro svolto.

Ringrazio Gianfranco Simoncini perché è stato fatto un lavoro importantissimo di filiera, di coordinamento di tutti i soggetti impegnati nel settore.

Mi limito a rappresentare l'importanza di PLIS nel lavoro svolto e la disponibilità della Provincia nel collaborare con i Comuni e gli altri soggetti. Come Provincia dobbiamo sempre sollecitare la presenza dei Comuni ad essere presenti a questi tavoli.

Paolo Colorà – CISL

Apprezza la visione d'insieme del territorio che è stata data. Sicuramente è importante entrare nel merito della proposta illustrata da PLIS.

Juri Sbrana – Confapi

Prende atto che il Patto per la Formazione sta entrando nel vivo.

Serve una proposta unitaria alta delle parti sociali e dei datoriali. Occorre evitare di mettere risorse su campi già coperti da altri interventi, un punto da tenere presente sono gli occupati a rischio obsolescenza. Servirebbe anche una misura per la formazione degli imprenditori. Consigliava di lavorare sui temi di formazione trasversali e sulle politiche di genere.

Simoncini in risposta a Sbrana

La richiesta di non sovrapposizione era nelle premesse di quanto è stato chiesto a PLIS. L'indirizzo di una equa ripartizione delle misure tra occupati e disoccupati era venuto proprio da questo Tavolo.

Monica Cavallini – CGIL

I progetti di formazione inseriti sono variegati e su qualcuno avevamo lamentato alcune criticità. Complessivamente diamo un giudizio buono del lavoro fatto, vorremmo fare però una proposta: potremmo provare ad ipotizzare un percorso di monitoraggio di come questi corsi poi si trasformano in occupabilità?

Sarebbe utile a capire come aggiustare il tiro sulla formazione.

Per quanto riguarda l'inclusione, sarebbe opportuno fare una riflessione su come vengono costruiti i bandi in relazione all'accesso di migranti.

Lucia Ginocchi – Confindustria

Il lavoro fatto è importante. Alcune perplessità: corsi occupati e disoccupati sono dedicati ad alcuni settori di tipo stagionale, la formazione dovrebbe però essere concepita per dare stabilità alle figure professionali. E' disponibile a fare avere la proposta già condivisa su altri territori. La trasversalità garantisce il coinvolgimento di tutti i settori dell'economia toscana, di dice d'accordo con l'intervento di Yuri Sbrana.

Cecilia Pellegrinetti – Confcommercio

Ringrazia per il lavoro del Patto per la Formazione Locale, oggi ripreso su tutti i territori della Regione. Le proposte avanzate da Confcommercio sono state condivise con i settori di interesse, condivide la figura 'Addetto rifornimento scaffali' che è stata inserita nella proposta di PLIS. La formazione continua è importante sia per i dipendenti che per gli imprenditori.

Gianfranco Simoncini

Stiamo decidendo l'utilizzo del 50% delle risorse dedicate a questa linea, cercando di non confliggere con gli interventi già in atto, questo anche per figure non prevista dal repertorio delle figure professionali. Rispetto alla questione del 50% delle risorse è molto importante la proposta di monitoraggio fatta dalla CGIL, ciò per comprendere se le proposte avanzate sono in linea con le esigenze del territorio.

Esprime un dubbio sull'idea di uniformare le proposte dei vari territori. Condivide l'idea di utilizzare risorse per la formazione degli imprenditori, nelle proposte del commercio ciò è già previsto. Per i lavoratori immigrati possiamo segnalare la cosa alla Regione in modo che ne possa rendere conto nella stesura dei bandi.

Paolo Nanni

Come già detto il lavoro si è concentrato sulle priorità data dal Tavolo nell'ultimo incontro, evidenziando settori non coperti da progetti in corso e aggiornando settori già di interesse con nuovi percorsi. Tutti i partecipanti al Tavolo sono stati contattati e tante proposte sono arrivate. Come ha detto precedentemente l'assessore Simoncini, delle osservazioni fatte si potrà tenere conto successivamente. Negli interventi per gli occupati sono ricompresi anche gli imprenditori. Una misura sarà dedicata ai liberi professionisti. Il corso 'addetto rifornimento scaffali' è stato tolto. Per quanto riguarda gli immigrati dobbiamo tenere conto che GOL non prevede un canale specifico, possono partecipare se sono disoccupati e sono iscritti al CpI. Per quanto riguarda la verifica sui risultati occupazionali dovremo aspettare l'avvio dei corsi e con i CpI sarà possibile determinare tali risultati, dato che gli utenti vengono individuati dai Centri stessi.

Yuri Sbrana

Non c'è una critica al lavoro svolto. La proposta è semmai quella di un approccio unitario sui vari territori. Recuperare sul prossimo 50% può andare bene, tenendo presente che il mondo industriale deve avere un suo protagonismo.

Gianfranco Simoncini

Nel chiudere ricorda che domani 12 luglio verrà fatta partire la lettera a firma congiunta con la proposta formulata dal Tavolo.

Sono da sviluppare, in vista dell'ulteriore 50% di risorse da ricevere, le proposte relative alla formazione degli imprenditori nel settore industriale.